

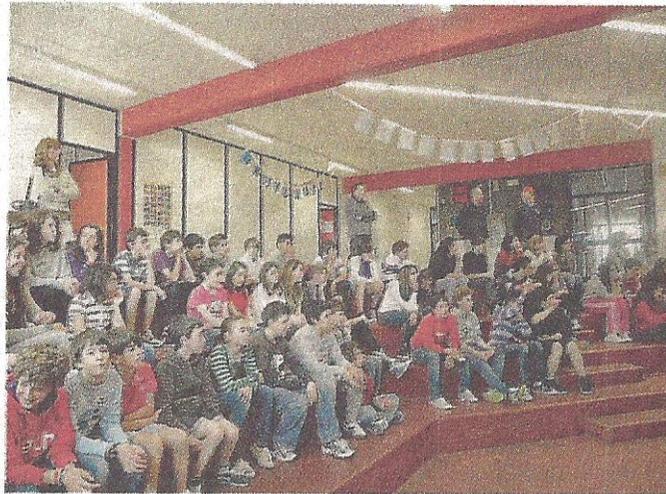
# I segreti della radio svelati agli studenti

SALA BAGANZA

La lezione dei radioamatori agli alunni delle classi terze delle medie di Sala Baganza

Cristina Pelagatti

«Queste iniziative sono utili per far scoprire ai ragazzi l'entusiasmo per la manualità, un entusiasmo che ormai non hanno più»: così Carlo Vignali e Fabrizio Restori, presidente e vicepresidente della sezione ARI (associazione radioamatori italiana) hanno commentato il successo dell'iniziativa «La radio e



Conoscere la radio Due momenti della lezione dei radioamatori ai ragazzi delle medie di Sala Baganza.

la sua tecnologia: vivi la radio» tenutasi ieri mattina nell'auditorium della scuola media di Sala Baganza, che ha portato decine di ragazzi delle classi terze a contatto con lo sconosciuto, ai più, mondo della radio.

I ragazzi, assistiti e precedentemente preparati dalla loro professoressa di tecnica Elisa Mozzoni, e da Marco Canali, professore di elettronica all'Itis, hanno assistito ad una presentazione dedicata alla storia della radio ed alla descrizione delle tre esperienze alle quali si sarebbero dedicati durante la mattinata, suddivisi in gruppi: il coherer (il ricevitore di Marconi), la radio a galena (un semplice ricevitore in onde medie), luce e colori (la scomposizione e la composizione della luce bianca). I ragazzi si sono dedicati a svolgere le esperienze assistiti dai radioamatori della sezione Ari di Parma ed hanno poi assistito al collaudo delle loro realizzazioni: gli

esperti hanno infatti verificato il sistema di trasmissione-ricezione di Marconi, il funzionamento del ricevitore in onde medie e la composizione della luce bianca a partire dai colori dell'iride. Anche gli studenti delle seconde e terze medie sono infine stati chiamati a visionare i risultati delle sperimentazioni ed a visitare la stazione radio installata dai radioamatori, potendo assistere ad una dimostrazione di collegamenti tra radioamatori. Ha suscitato particolare interesse l'esperienza di Federico Massari, sedicenne studente dell'Itis che ha costruito 3 trasmettitori radio a codice morse, piuttosto fedeli ai progetti di Marconi utilizzando una vecchia bobina d'automobile, dimostrando come l'elettronica e la radio possono diventare una vera e propria passione con la quale sbizzarrire l'ingegno e la manualità.

Per informazioni [www.ari-parma.it](http://www.ari-parma.it)

GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA 1° MAGGIO 2011